

Domani mattina ad Avellino presentazione del libro "80 passi in Rete" di Aldo Balestra. Interverranno il vescovo Arturo Aiello e il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi.

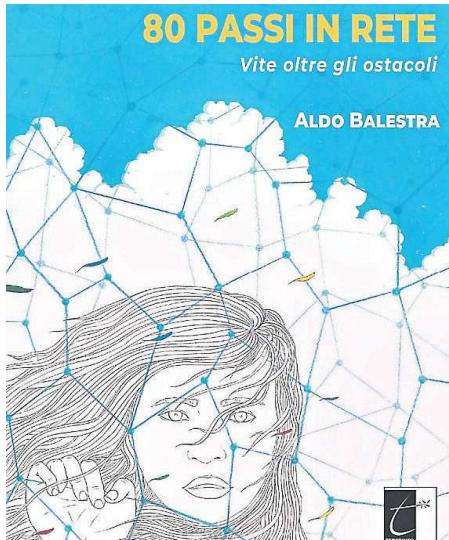
Zohra, storie di futuro negato

Dopo l'esordio lunedì scorso al Salone Internazionale del Libro di Torino, inizia da Avellino il ciclo di presentazioni del libro "80 passi in Rete. Vite oltre gli ostacoli" (Terebinto Edizioni, pag. 224, euro 16), di Aldo Balestra, avellinese, caporedattore nell'Ufficio Centrale de "Il Mattino". Appuntamento domani mattina al Polo Giovani, via Morelli e Silvati (ore 10.30). Saluti di Ettore Barra (Terebinto Edizioni) e Rizieri Buono-pane (Presidente della Provincia). Interventi di Monsignor Arturo Aiello, Vescovo di Avellino, e del Prefetto Matteo Piantadosi, Ministro dell'Interno. Modera il giornalista Generoso Picone. Sarà presente l'autore.

Quella che segue ("Zohra, uccisa a 8 anni: vola con i suoi pappagalini"), è una delle storie (tratte dal blog "Diritto&Rovescio su ilmattino.it") raccontate nel libro e che ha ispirato il giovane artista avellinese Marco Del Mastro nella realizzazione della copertina. La pubblichiamo per gentile concessione dell'editore Il Terebinto.

Aldo Balestra

A otto anni non dovresti, mai e ovunque, lavorare. Dovresti andare a scuola e giocare. Zohra Shah aveva smesso assai presto di giocare, povera tra i poveri nella città di Kar Addu, provincia dello stato indiano del Punjab. La sua famiglia l'aveva affidata ad una ricca coppia pakistana, nella città di



La copertina di "80 passi in Rete", opera di Marco Del Mastro



Aldo Balestra (Avellino, 1963) è caporedattore del Mattino. Dal 2017, sul sito ilmattino.it, cura il blog Diritto&Rovescio

Rawalpindi. "Assunta", a otto anni, come domestica. E doveva anche badare al figliuolino dei coniugi. In cambio neanche uno stipendio da girare alla famiglia lontana 400 chilometri, ma solo la promessa di provvedere alla

sua istruzione. Otto anni, Zohra. E già in gabbia. In realtà e contesti dove puoi essere data in sposa, venduta, avviata alla prostituzione. Dove felicità è concetto che non esiste per chi è piccolo e povero. Zohra sobbava in quella casa: otto anni, piedi nudi, lo sguardo basso. L'unica nota che la riportava alla felicità negata era quando, non vista da nessuno, giocava con due pappagalini in gabbia, come lei. Sarà stato forse per questo che Zohra ha donato ai pappagalini

la libertà che lei non aveva più e non poteva avere, li ha fatti volare via, oppure - chissà - è stata una distrazione mentre provvedeva alla loro pulizia. Non si sa mai, perché Zohra è morta, uccisa dalle due bestie con sembianze umane che erano i suoi datori di lavoro. L'hanno picchiata, lei piangeva. E già botte, l'hanno torturata fino a toglierle il respiro per sempre. I suoi carnefici sono stati arrestati: hanno raccontato di averla picchiata perché aveva fatto scappare i pappagalini. Il mondo s'indigna, l'hashtag #JusticeForZohraShah è corso veloce in Rete. Ma si continua a far poco per i bambini che vivono laddove si calpesta la loro fragilità. Si chiudono gli occhi e ci si volta dall'altra parte mentre in ampie zone della Terra i più piccoli continuano ad essere orrida merce di scambio. Hanno un valore economico. Uccisi, venduti come schiavi per lavorare o prostituirsi, mutilati per prendere i loro organi, stuprati, dati in pasto a carnefici per ogni insana fantasia, fatti morire di fame, mandati alla guerra. Trasformati in piccole macchine per mendicare, rubare, spacciare, uccidere. Quanta triste e ancora attuale consapevolezza, nelle parole di Mandela: «Non ci può essere rivelazione più acuta dell'anima di una società che il modo in cui tratta i suoi bambini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL VOLUME 10 RIFLESSIONI: ADINOLFI E ARMINIO, MARRONE E NOGARO, CIRIELLO E DI CONSOLI, QUIRICO E GARGANO, IAVARONE E MATTONE

Il pane per gli angeli al Mavi In Biblioteca c'è Avellinonoir

A l Mavi, Museo Antropologico Visivo Irpino, di Lacedonia s'inaugura alle 17.30 la mostra fotografica **Il Pane per gli Angeli** di Angela Maria Antuono, a cura di Pasquale Palmieri. Il progetto, dedicato al gesto quotidiano del nutrirsi, diventa lente d'ingrandimento sull'umanità del Mezzogiorno, libera da stereotipi e restituisce nella sua autenticità. L'esposizione resterà visitabile fino al 28 giugno e prosegue il filone antropologico avviato dal museo con la precedente mostra Altari di Paolo Covino. Al Circolo della Stampa di Avellino, la Federazione Italiana Autori Fotografici (Fiaf) ricorda Domenico Paolercio, nato ad Andretta nel 1924 e tra i più stimati direttori della fotografia del cinema meridionale del secondo Novecento. L'incontro (alle 18), dal titolo **Artista della luce**, vuole celebrare il centenario della sua nascita e ripercorrere la carriera di un professionista che seppe fondere tecnica e sensibilità, sempre fedele alle sue radici. Paolercio fu collaboratore stretto del regista Silvio Siano nella trilogia composta da Lo sgarro (1962), La donnaccia (1963) e La vedovella (1964), film realizzati tra Nola, Cairano e Maratea, che rappresentano un patrimonio artistico e antropologico del cinema del Sud. In particolare, Lo sgarro, con Gerard Blain e Saro Urzì, sarà riproposto in edizione restaurata al Festival del Cinema Ritrovato di Bologna, tra i più prestigiosi al mondo. Un riconoscimento postumo, ma significativo, per un autore che seppe raccontare il Mezzogiorno con uno sguardo poetico e rigoroso. Sempre ad Avellino, alla Biblioteca Provinciale, prende il via oggi la rassegna **Avellinonoir**, prima edizione del festival dedicato al noir e alla narrativa crime. Una due giorni tra incontri, laboratori e presentazioni che coinvolgeranno scrittori, editori e lettori. Si comincia alle

10.30 con una masterclass di scrittura creativa a cura di Antonella Cilento, mentre nel pomeriggio, alle 16.30, il direttore di Giallit, Ciro Sabatino incontra il pubblico, seguito dalla presentazione del Collettivo Scrittori Campani di Crimine. Alle 17.30, attesissima anteprima nazionale di Segnale assente, ultimo romanzo di François Morlupi, autore della fortunata serie dei Cinque di Monteverde. Al Conservatorio Cimarosa 2025, concorso interno che valorizza gli studenti più meritevoli. Una giuria di prestigio (Gabbrielle Bonolis, Laura Pietrocini, Fausto Sebastiani e Marco Lo Russo), valuterà le performance dei giovani musicisti. Il gran finale è previsto il 19 giugno con il concerto di premiazione.

A Cesinali, nella Sala consiliare (alle 18), Rossella Tempesta presenta **l'intero senso**, antologia che raccoglie il meglio della sua produzione poetica tra il 1998 e il 2023. Direttrice artistica del prossimo festival Irpinia Poetica, Tempesta si racconta in un dialogo con Gerardo De Fabrizio e Rosalia Spolverino. Per gli amanti del rock, l'appuntamento è alle 21 al cocktail bar Il Conte e la Baronessa (via Pescatori 66, Avellino) con il live dei Sonà, band avellinese nata nel 2024 che si ispira a miti italiani e internazionali come Vasco Rossi, Ligabue, U2 e Queen. L'ambiente, curato nei dettagli in stile Art Déco, si trasforma in un luogo d'altri tempi dove la musica incontra l'estetica del sogno. A Contrada si aprono oggi le celebrazioni per San Michele Arcangelo, tra riti religiosi e appuntamenti civili che culmineranno domani con il concerto di **Lele Blade**. Le vie del paese iniziano ad animarsi fin da oggi, tra spiritualità e preparativi per una festa che unisce generazioni e accende il senso di comunità.

ma. ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fenizia Menzione speciale a Pagine d'aMare

Massimo Roca

«**N**on è l'estate ad abbandonare la piazza, ma il mare di settembre a non lasciarle più spazio: con parole come queste, tratte dal suo romanzo d'esordio *I padroni del mare* (Rubbettino), Bianca Fenizia non solo racconta l'anima di una terra e di un tempo, ma riesce a evocare immagini, sensazioni e voci che sembrano uscire dal vento e dalle onde di Jonia, immaginaria eppure realissima località balneare della Calabria. Un esordio sorprendente, il suo, che ha appena ricevuto una menzione speciale nell'ambito della rassegna Pagine d'aMare.

Sarà annunciata oggi a Venezia, nella cornice della Biblioteca Nazionale Marciana, a due passi dalla laguna e sotto l'egida di un Adriatico che riecheggia - per dirla con Diego Valeri - tra "due turchini": quello del mare e quello del cielo. Una cornice non casuale per un libro che del mare fa non solo scenario, ma protagonista silenzioso e onnipotente. *I padroni del mare* è molto più di un racconto estivo: è un viaggio attraverso il tempo, filtrato dallo sguardo vivace di una bambina che osserva e registra la vita di una famiglia allargata, le abitudini di una comunità, i piccoli e grandi rituali di un Sud che si muove tra concretezza e magia. La motivazione del-



la menzione ricevuta è chiara e intensa: «Il romanzo ha saputo restituire, con uno sguardo originale e una voce autentica, la complessità delle relazioni familiari, il valore della memoria e il legame indissolubile con il pae-

saggio marino e umano della Calabria. A colpire è soprattutto la capacità dell'autrice di fondere lirismo e osservazione sociale, dando vita a una scrittura densa, stratificata, capace di passare dal dettaglio quotidiano al mi-

to con naturalezza». Un equilibrio raro per una debuttante che, in realtà, con le storie convive da sempre: Bianca Fenizia, classe 1987, arriva dal mondo della critica cinematografica e collabora con festival come il Lacedonia d'Oro e il Matera Film Festival. Ma è con questo romanzo che ha trovato una forma espressiva tutta sua, visiva, sensoriale, profondamente letteraria. Non è un caso che l'autrice citi tra le sue ispirazioni Fabrizia Ramondino, Giuliana Saladino e Maria Teresa Di Lascia - scrittrici del Sud spesso dimenticate, ma essenziali nel tracciare un ponte tra realismo magico e narrazione storica. Come loro, anche Fenizia costru-

sce una geografia dell'anima: Jonia, con il suo nome arcaico e universale, diventa il cuore pulsante di un racconto che parla di mare ma anche di radici, eredità culturale e identità collettiva. Nel microcosmo della casa di famiglia, il mare non è mai semplice sfondo. È un interlocutore muto, un elemento attivo, una memoria liquida. «Anche quando non lo si vede, lo si sente», spiega l'autrice. E così, tra dialoghi vivaci, descrizioni dettagliate e piccole epifanie quotidiane, emerge un Sud che non è cartolina, ma terra multipla - le Calabrie, come le chiama Fenizia - attraversata da contraddizioni, bellezza e ferite. Il successo del romanzo non si ferma alla laguna veneziana. *I padroni del mare* è stato anche ospite al recente Salone Internazionale del Libro di Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

Avellino

Partenio

Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 1	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 3	16.30-18.15-20.00	€ 6,50
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 4	17.00-20.30	€ 6,50

Nuovo Multisala

Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 1	18.00-21.00	€ 6,50
Fuori	Sala 2	18.30-21.00	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 3	17.30-19.30	€ 6,50
Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 3	21.30	€ 6,50

Multiplex

Lilo & Stitch	Sala 1	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
---------------	--------	-------------------	--------

Mission: Impossible - The Final Reckoning

Fuori	Sala 2	17.45-21.15	€ 7,00
Final Destination - Bloodlines	Sala 3	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
VM14			
Thunderbolts*	Sala 4	17.00-19.30-22.00	€ 7,00
Francesca e Giovanni - una storia d'amore e di mafia	Sala 5	18.10-21.00	€ 7,00
	Sala 6	17.00-19.30	€ 7,00
Until Dawn - Fino all'alba	VM14		
	Sala 6	22.00	€ 7,00
Lilo & Stitch	Sala 7	17.50-20.20	€ 7,00
Paternal Leave	Sala 8	18.25-21.00	€ 7,00
Lilo & Stitch	Sala 9	18.40-21.10	€ 7,00
Mission: Impossible - The Final Reckoning			

Carmen Cityplex Mirabella

Lilo & Stitch	Sala 1	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 2	17.30-20.30	€ 7,00
Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 3	20.00	€ 7,00
Stella è innamorata	Sala 4	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
La gazza ladra	Sala 5	18.00-20.15	€ 7,00
	Sala 6	18.00	€ 7,00

Benevento

Gaveti Maxicinema

Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 1	22.15	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 1	17.30-20.00	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 2	18.30-21.00	€ 6,50
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 3	18.00-21.30	€ 6,50
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 4	20.00	€ 6,50
Paternal Leave	Sala 4	17.30	€ 6,50
Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 5	21.00	€ 6,50
Paternal Leave	Sala 5	19.00	€ 6,50
Fuori	Sala 6	17.30-20.00-22.15	€ 6,50

Teleso Terme

Modernissimo	Via Garibaldi, 38 - 0824/976106	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
Lilo & Stitch			
Torre Village Multiplex	Contrada Torre Palazzo - 0824/876586		
Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 1	17.30-19.30-21.30	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 2	17.30-19.30-21.30	€ 6,50
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 3	18.15-21.30	€ 6,50
Thunderbolts*	Sala 4	18.15-20.40-22.50	€ 6,50
Final Destination - Bloodlines VM14	Sala 5	18.30	€ 6,50
Lilo & Stitch	Sala 6	20.50-22.50	€ 6,50
Thunderbolts*	Sala 6	18.30-20.45	€ 6,50
Sala riservata	Sala 7	22.50	€ 6,50
Mission: Impossible - The Final Reckoning	Sala 8	17.30-20.45	€ 6,50
Francesca e Giovanni - una storia d'amore e di mafia	Sala 9	18.30	€ 6,50
Paternal Leave	Sala 9	20.45-22.50	€ 6,50

2baa22f1c8ad4bee929eff48e7a2aaa0